

## Intelligenza emotiva e lavoro di gruppo

Ma che cosa è l'intelligenza emotiva? È la capacità di usare le nostre emozioni in modo efficace, scegliendo cosa fare e cosa dire per raggiungere l'obiettivo. Quanto più siamo capaci di far dialogare la nostra parte più razionale con quella più emozionale, tanto più efficaci saremo. Perché è così difficile lavorare in team? I team falliscono nel loro lavoro di squadra quando finiscono nella trappola di 4 principali disfunzioni strettamente correlate alle emozioni.

La prima disfunzione è **l'assenza di fiducia**. La fiducia è la sicurezza che le intenzioni delle persone del team siano buone, non c'è motivo di essere cauti, ci si può esporre, si può essere diretti. Se non c'è apertura a dichiarare i propri errori e le proprie debolezze manca autenticità, le persone non possono fidarsi le une delle altre, manca il coraggio di osare, di rischiare e di poter sbagliare. La mancanza di fiducia apre le porte alla seconda disfunzione, **la paura del conflitto** che porta alla mancanza di un dibattito chiaro appassionato, aperto e diretto. Le riunioni sono noiose, manca l'energia, manca vera motivazione. Se non si esprimono le proprie opinioni durante il dibattito se ci si astiene dal parlare, non si può essere a bordo, non c'è un vero coinvolgimento e dunque manca chiarezza e adesione, **non c'è vero impegno**, e questo è il terzo aspetto. Quando c'è un vero confronto le riunioni sono più vivaci ed appassionate, i problemi si risolvono in fretta, si sfrutta la ricchezza dei punti di vista di tutto il team.

**La mancanza di responsabilità**, è il quarto aspetto. Manca un piano condiviso, non si richiamano nemmeno i membri del team che stanno agendo in modo controproducente.

*Il risultato è la disattenzione ai risultati*, non sono più gli obiettivi del team dell'azienda al centro ma il proprio ego, il riconoscimento, non l'intera azienda.

Conoscere le proprie emozioni e sapere quali sono i comportamenti che mettiamo abitualmente in atto con il pilota automatico sono due fra le più importanti competenze emotive. Essere consapevoli dei nostri comportamenti non è garanzia di cambiamento ma è il primo indispensabile passo. Se ci conosciamo è probabile che siamo dei buoni osservatori di noi stessi, ma anche degli altri e del contesto, e questo ci permette di imparare dalle esperienze che viviamo, dai nostri errori, e di correggerli, di migliorare, di allenare la capacità di imparare. Ci rendiamo conto dell'impatto che hanno le nostre azioni sugli altri e sui risultati che otteniamo e ci chiediamo in quale altro modo potremmo agire prendendoci così la responsabilità delle nostre azioni.